



ISTITUTO COMPrensIVO "NICHELINO II"
Via Sangone n. 34 – 10042 NICHELINO (TO) - Tel.: 011/6051397
C.F. 94073460019 - Cod. Mecc. TOIC8A6001
e-mail TOIC8A6001@istruzione.it TOIC8A6001@pec.istruzione.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

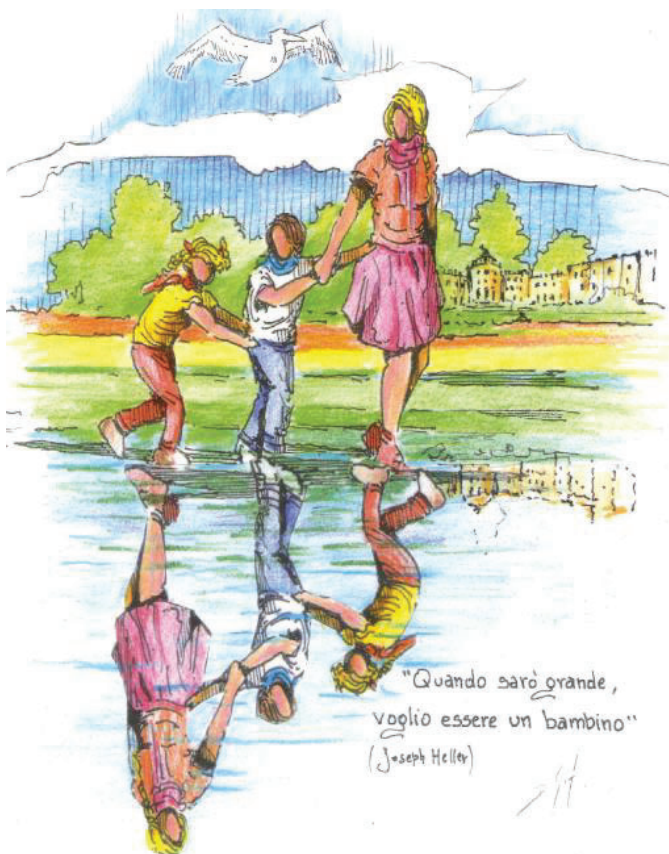


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**anni scolastici
2022-2025**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. NICHELINO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2021 sulla base dell'atto di indirizzo della dirigente prot. 4918/2021 del 26/10/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Reti e Convenzioni attive

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto territoriale, sociale ed educativo.

L'IC Nichelino 2 è costituito da due plessi di scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria ed è posto in una zona periferica di Nichelino dove lo status socio-economico di buona parte delle famiglie è eterogeneo. L'analisi del contesto del background familiare, evidenziato dalle prove Invalsi, restituisce la fotografia di un istituto caratterizzato da un'ampia variabilità nell'utenza: alcune classi sono collocate in una fascia medio-alta, altre invece medio bassa o bassa. Questo si riflette molto anche nella composizione delle classi e delle sezioni.

L'IC Nichelino 2 è inserito all'interno della rete del "Sistema Scuole Nichelino", il cui scopo è quello di favorire e promuovere il dialogo e la collaborazione tra le altre scuole del territorio e gli altri enti pubblici, quali ad esempio il Comune, per innalzare e potenziare il successo formativo delle alunne e degli alunni.

Sono positivi i rapporti con l'ente locale che ha supportato le scuole con contributi economici per progetti e attività, anche a seguito dell'emergenza pandemica.

Le scuole dell'IC partecipano attivamente e collaborano con le associazioni e le realtà presenti sul territorio, quali la biblioteca, la ludoteca e le associazioni sportive, la scuola civica musicale.

Nell'anno scolastico 20/21 è stato firmato un "Patto di Comunità " con alcune associazioni del terzo settore per potenziare l'offerta formativa e promuovere attività curricolari ed extracurricolari.

In generale, a partire dall'anno scolastico 2015/16, anche grazie ai contributi dei Progetti PON , sono stati realizzati interventi di installazione della rete wi-fi in tutti i plessi, intervento che è stato ripreso e ampliato nell'anno scolastico 20/21 anche per favorire e consentire la realizzazione della didattica a distanza.

L'Istituto è inserito all'interno del progetto Riconessioni, promosso e finanziato dalla compagnia San Paolo che ha consentito la presenza della fibra nei plessi, la formazione del collegio dei docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie d'insegnamento con l'obiettivo di promuovere una didattica innovativa. Frutto concreto di questo percorso è il progetto didattico "Ambienti d'apprendimento" della scuola secondaria Pellico.

E' stata completata nei plessi di scuola primaria e secondaria l'acquisto di L.I.M. o schermi Touch screen per tutte le aule. Anche i due plessi di scuola dell'infanzia sono stati dotati di monitor touch per innovare la didattica.

Grazie ai finanziamenti dei progetti PON e STEM è stato implementato l'acquisto di pc e materiale informatico per il coding e per i laboratori presenti nei plessi di primaria e secondaria. Anche per la scuola dell'infanzia è stato previsto l'acquisto di materiale per l'avvio del coding.

Da un'analisi dei bisogni educativi, riscontrabile attraverso le scelte di tempo scuola effettuate dalle famiglie in fase d'iscrizione, si evince una richiesta di tempo scuola "lungo" dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Inoltre, anche a seguito dell'emergenza pandemica è possibile riscontrare il bisogno di supporto psicologico per alunni, famiglie e personale. A queste necessità la scuola ha risposto istituendo, già dall'anno scolastico 20/21, lo sportello d'ascolto psicologico e dall'anno scolastico 21/22 uno sportello pedagogico per fornire supporto specifico ai docenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le scelte strategiche , dell'attuale PTOF, sia dal punto di vista didattico che metodologico, sono in continuità con il precedente , non pienamente realizzato a causa della emergenza da COVID-19.

Le priorità strategiche sulle quali costruire la progettazione sono le seguenti:

INCLUSIONE : focalizzare l'attenzione sulle strategie didattiche ed educative che consentono l'effettiva Inclusione di ciascun studente, in relazione alle sue caratteristiche, ai talenti e alle sue potenzialità. Al fine di migliorare , sotto il profilo progettuale, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni BES si dovrà prevedere:

- la valorizzazione delle diversità quale valore fondamentale dell'identità culturale della scuola italiana in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse opportunità formative, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- la creazione di un contesto e di un ambiente accogliente che diventi , il più possibile, elemento di mediazione e facilitazione didattica;
- il potenziamento del collegamento tra progettazione educativa e didattica per l'alunno a quello della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
- la sperimentazione di forme di innovazione didattica anche con il supporto di strumentazioni tecnologiche;
- la promozione di forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni;
- l'adeguamento del Piano per l' Inclusione alla normativa vigente;
- il rispetto della normativa sulla valutazione introdotta dal D.Lgs 62 del 2017 avendo cura, che i criteri di valutazione dell'apprendimento e del comportamento siano il più possibile condivisi a livello di istituto, anche ai fini di una sempre maggiore continuità tra gli ordini di scuola esistenti nell'istituto.

POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELL'OTTICA DEL LIFE OF LEARNING:

per consentire piena attuazione ai traguardi di Competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dei nuovi scenari 2018 sarà necessario:

- sviluppare fin dalla scuola dell'infanzia pratiche quotidiane che focalizzino l'attenzione sul raggiungimento dei traguardi di competenza essenziali anche attraverso l'incontro di momenti d'apprendimento formale ed informale;
- migliorare sensibilmente i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico matematico in riferimento alle Prove Invalsi;
- ridurre il fenomeno della varianza all'interno di ciascuna classe e tra classi negli esiti degli apprendimenti delle prove standardizzate;
- ridurre il fenomeno del gap di genere nei risultati delle prove Invalsi, in modo particolare nell'ambito logico-matematico;
- potenziare la didattica per competenze e la progettazione della stessa dando piena attuazione al Curriculum l'Istituto;
- potenziare le competenze linguistiche (anche nelle lingue straniere) e in ambito logico matematico a partire dalla scuola dell'infanzia promuovendo la condivisione e la progettazione trasversale e in verticali;
- promuovere la diffusione di una didattica di tipo laboratoriale, legata a metodologie innovative quali flipped classroom, tutoring, peer to peer, al fine di considerare il gruppo classe la prima peculiare risorsa inclusiva;
- promuovere la creazione di ambienti di apprendimento innovativi legati all'uso delle nuove tecnologie che possa anche valorizzare l'esperienza maturata nei periodi di didattica a distanza;
- incrementare le attività didattiche nell'ambito delle Stem;
- avviare e sostenere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi didattici che promuovono lo sviluppo delle competenze in ambito motorio, artistico e musicale al fine di consentire a ciascun alunno/a la scoperta dei propri talenti e inclinazioni;
- operare nell'ambito dell'orientamento favorendo lo sviluppo dell'autonomia con il fine di promuovere negli alunni la capacità di effettuare scelte attraverso la maturazione e la percezione dei propri punti di forza e debolezza;
- considerare l'errore come strumento di osservazione privilegiato dei processi cognitivi dell'allievo;
- promuovere la valutazione formativa esplicitando agli allievi gli obiettivi della lezione e i criteri della valutazione delle prove;

- promuovere l'aggiornamento dei livelli di giudizio(scuola primaria);
- implementare forme di ricerca-azione sugli strumenti della valutazione in itinere(diari di bordo, griglie di osservazione sulle competenze).

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI, DELLE LIFE SKILLS E DEL BENESSERE DELLA PERSONA : nel contesto scolastico promuovere le life Skill, definite dall'OMS come l'insieme delle abilità sociali , cognitive e personali che consentono ad un individuo di affrontare le complessità che la vita presenta,(capacità di prendere decisioni, problem solving, creatività, senso critico, comunicazione efficace, empatia, gestione delle emozioni e dello stress). Queste assumono il valore precipuo di potenziare il senso di autoefficacia e di prevenzione di comportamenti e condotte antisociali quali ad esempio i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Pertanto sarà fondamentale:

- sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza sperimentando percorsi didattici e d'apprendimento legati ai nodi concettuali dell'educazione civica;
- potenziare le attività degli sportelli d'ascolto psicologico e pedagogico rivolti sia all'utenza sia al personale della scuola;
- attivare percorsi e laboratori che stimolino lo sviluppo dell'intelligenza emotiva come forma di scoperta di sé in chiave preventiva rispetto al bullismo e cyberbullismo;
- promozione di momenti d' incontro con specialisti e famiglie sulle tematiche sopra indicate al fine di rafforzare il senso di condivisione valoriale con la comunità educante;
- attività di formazione per i docenti;
- partecipazione dell'IC alla progettualità territoriale finalizzata alla prevenzione del disagio minorile.

PROMOZIONE DEL RUOLO DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO: per promuovere a pieno il senso della comunità educante e contrastare e prevenire forme di disagio o di abbandono scolastico è importante sostenere:

- una efficace ed efficiente modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività educative e formative anche attraverso l'uso ottimale del registro elettronico, delle piattaforme dedicate o del sito;
- potenziare le collaborazioni con le associazioni del terzo settore che condividono con la scuola le finalità educative di fondo sul modello de "Patti di Comunità";
- accrescere la cultura della scuola come bene primario e risorsa del territorio e della



comunità tutta anche attraverso progettualità che prevedano la riqualifica e la valorizzazione degli spazi esterni della scuola per restituirli ai bambini e ripensarli in una nuova veste didattica;

- consentire che le alunne e gli alunni dell'IC Nichelino 2 possono diventare protagonisti "attivi" delle progettualità della scuola;
- promuovere, attraverso il potenziamento delle biblioteche dei plessi(Sangone , Disney, Pellico), iniziative finalizzate alla diffusione della lettura intesa come costruzione del piacere personale di leggere e come luogo di incontro con le famiglie e il territorio;
- promuovere la progettualità della rete tra scuola, servizi educativi e socio assistenziali associazioni del territorio come risorsa fondamentale finalizzata al successivo formativo delle alunni/i.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ORARIO SCUOLE DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'orario complessivo di funzionamento fino ad un massimo di 1700 ore annue, secondo l'art. 3 del D.L. 59/04 e la C.M. 29/04 si articola nelle seguenti modalità:

8.00-9.00	Entrata
13.00-13.05	Uscita antimeridiana
15.30-16.00	Uscita

L'organizzazione che ne consegue si fonda sui seguenti aspetti:

§ l'utilizzo delle ore di compresenza per attività a sezioni parallele, attività di piccolo gruppo per interventi individualizzati e potenziamento delle abilità individuali;

§ la programmazione didattico/educativa strutturata rispettando le potenzialità individuali, i livelli di apprendimento, le fasce di età e le esigenze strutturali e organizzative.

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie riconoscono l'orario del tempo pieno (40 ore) come unica

opportunità in grado di garantire pienamente la formazione della personalità del bambino e del cittadino, tramite un modello scolastico che consenta tempi distesi ed adeguati ai ritmi di crescita e di apprendimento, tramite un'organizzazione della classe che prevede anche momenti di contemporaneità delle insegnanti e lavori strutturati per piccoli gruppi, tramite un equilibrato alternarsi di momenti di studio, di esercitazione, di espressione personale, di rapporti interpersonali e di ambienti significativi per l'affettività. Le modalità orarie adottate hanno lo scopo di salvaguardare le presenze nella misura massima delle possibilità, limitando orari di docenza spezzati in ogni giornata.

Il Collegio dei Docenti si è espresso all'unanimità in merito al valore formativo del momento mensa. Viene difatti considerato parte integrante del progetto formativo dell'Istituto anche il momento del pasto consumato in mensa quale tutela del diritto di tutti gli alunni ad avere pari opportunità nell'educazione ad una sana alimentazione.

ORARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **Tempo Normale**

modulo 30 unità didattiche con un rientro pomeridiano quadrimestrale di attività laboratoriale

Lettere (Italiano, Storia, Geografia)	10	unità didattiche (u.d.)
Matematica e scienze	6	
Inglese	3	
Spagnolo	2	
Arte e immagine	2	

Educazione musicale	2
Scienze motorie	2
Tecnologia	2
Religione/ attività alternativa	1

(Il modulo orario prevede l'obbligo di frequenza di un'attività laboratoriale per un quadrimestre scelta fra quelle proposte dal Plesso)

- **Tempo Prolungato**

modulo 36 unità didattiche con due rientri pomeridiani più un terzo pomeriggio quadrimestrale di attività laboratoriale

Lettere (Italiano, Storia, Geografia)	12	unità didattiche (u.d.)
Matematica e scienze	8	
Inglese	3	
Spagnolo	2	
Arte e immagine	2	
Educazione musicale	2	
Scienze motorie	2	

Tecnologia	2
Religione/ attività alternativa	1

(Il modulo orario prevede l'obbligo di frequenza di un'attività laboratoriale per almeno un quadrimestre scelta fra quelle proposte dal Plesso)

In allegato l'orario della scuola secondaria nel dettaglio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi

e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenze chiave di cittadinanza

La percezione di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, la convivenza sociale, il rispetto delle regole e delle diversità rappresentano le competenze - chiave del curriculum in materia di cittadinanza. Al centro viene posto il bambino, con il suo bagaglio cognitivo - emotivo - esperienziale, affinché possa compiere un percorso graduale di crescita globale, attento al sé e all'altro, rispettoso di spazi, ambienti, materiali, nonché delle regole della civile convivenza, in un'ottica di aiuto reciproco, relazione e partecipazione attiva.

Progetto P.E.L.L.I.C.O. - scuola secondaria

Il progetto si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze. Il progetto è un'innovazione pedagogico organizzativa, già in atto in diversi paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad aule strutturate

come Ambienti di Apprendimento: sono gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora. È così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente.

ALLEGATI:

ORARIO SCUOLA SECONDARIA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le nuove Indicazioni nazionali per il primo ciclo (D.M. 254 del 16-11-2012) veicolano una serie di innovazioni che le Linee guida allegate alla C.M. n.22 del 26 agosto 2013 hanno sintetizzato nei seguenti aspetti: curricolo verticale; ambiente di apprendimento; valutazione; approccio per competenze; cultura scuola persona; comunità educativa e professionale; profilo dello studente; inclusione; competenza digitale; cittadinanza e costituzione. Uno dei cambiamenti che assume il carattere di assoluta novità riguarda l'approccio didattico per competenze.¹

Tale approccio trova la sua massima realizzazione nel curricolo. Il curricolo è un percorso che l'Istituzione scolastica, in collaborazione con tutte le agenzie educative e formative del territorio, struttura tenendo conto delle esigenze generali, locali e personali. Proposta formativa che si snoda nell'arco di 11 anni e pone l'accento sulla centralità dell'alunno: compito della scuola è quello di guidare l'allievo nel processo di acquisizione di competenze, ovvero di conoscenze e abilità che gli serviranno poi per risolvere situazioni quotidiane nuove e complesse. Il curricolo di Istituto è un curricolo verticale che struttura un percorso, unitario e coerente, che porta ad un progressivo ampliamento di abilità e conoscenze; ciò che si fa a partire dalla scuola dell'infanzia trova continuità fino al termine del primo ciclo di istruzione. Tale curricolo è organizzato su competenze chiave che, andando oltre la settorialità delle singole discipline, uniscono il sapere e il saper fare in un'ottica trasversale. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza per il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali, considerando gli obiettivi formativi prioritari indicati dal Collegio, in linea con quanto emerso dal Rav e dal Piano di Miglioramento.

La programmazione didattica costituisce lo strumento fondamentale per "tradurre" le Indicazioni Nazionali in progetti di lavoro che partano dalle esigenze delle famiglie, considerando le risorse territoriali e i bisogni dei bambini

ALLEGATI:

Curricolo d'Istituto IC Nichelino 2.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'apprendimento è un percorso caratterizzato da grande complessità, si realizza nel tempo e coinvolge ogni discente nella sua sfera cognitiva e metacognitiva, nella dimensione emotiva e relazionale. È un processo certamente influenzato dalla personalità del soggetto che apprende, dalla realtà socio-culturale di appartenenza, dalle strategie didattico-educative e organizzative messe in atto dai docenti e dall'istituzione scolastica.

La valutazione, cioè il monitoraggio degli apprendimenti, si definisce come un processo continuo e articolato che si caratterizza per il costante dialogo tra il soggettivo e l'oggettivo. Gli alunni infatti vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione, attraverso gli obiettivi d'apprendimento, promuova la piena realizzazione della personalità di ciascuno.

All'interno di questo contesto, le Indicazioni Nazionali stabiliscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline e alle competenze di cittadinanza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

In merito al processo valutativo i docenti :

- informano gli alunni, in relazione all'età, circa le competenze e gli obiettivi d'apprendimento attesi;
- - promuovono una valutazione formativa che metta in evidenza i cambiamenti positivi del percorso formativo;
- - coinvolgono gli alunni in un ruolo attivo di auto-valutazione;

- - sostengono e accompagnano l'apprendimento;
- promuovono negli alunni l'autoconsapevolezza e la coscienza di sé e delle proprie possibilità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Griglie di osservazione condivise con il territorio e suddivise per fasce di età

Protocollo di test fornito dalla logopedista nell'ambito del progetto territoriale di rete sulla dislessia

Osservazioni sistematiche dei docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti vengono espressi in forma di griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Griglie di osservazione condivise con il territorio e suddivise per fasce di età

Griglia di passaggio dati infanzia/primaria

Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, le insegnanti di sezione, nel mese di maggio compilano i profili individuali basati su indicatori condivisi a livello territoriale, che vengono discussi con i genitori nei colloqui di fine anno e dati ai docenti delle future classi prime durante il passaggio dati per la formazione delle classi prime.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni, intersecandosi con i processi di autovalutazione degli insegnanti, di autovalutazione degli alunni e con la verifica/valutazione collegiale dell'insegnamento, presenta caratteri di forte complessità, trovandosi al bivio tra il rendicontare gli apprendimenti cognitivi e sociali acquisiti e il prospettare gli scenari futuri di maturazione ed apprendimento, anche alla luce delle Nuove Raccomandazioni per l'acquisizione di Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente 2018. Nello stesso tempo, la scuola deve dare riscontro con tempi, modalità, scopi e linguaggi diversi alle famiglie e agli alunni.

La valutazione formativa -e non sommativa- utilizzata come strategia di insegnamento e ri-apprendimento si avvale anche di specifici indicatori, corrispondenti agli item elaborati per competenze, contenuti nel Curricolo di Istituto. I livelli dei suddetti indicatori, a partire da quest'anno ed in via sperimentale, sono espressi in lettere e, solo a fine di ogni quadrimestre, è previsto l'utilizzo della corrispondente votazione numerica per la compilazione della scheda ministeriale.

Si effettueranno differenti tipologie di prove, sia orali sia scritte, articolate in:

- prove di verifica d'ingresso (ad inizio anno, per accertare il livello di partenza)
- prove in itinere (con verifiche periodiche durante il corso dell'anno scolastico)
- prove finali (per la valutazione complessiva dei risultati attesi e delle competenze possedute)
- osservazioni periodiche per una più puntuale rilevazione dei progressi

I periodici colloqui con le famiglie costituiscono occasione d'integrazione e/o revisione della valutazione stessa.

Il giudizio sul comportamento è obbligatoriamente integrato dalla scheda di RILEVAZIONE DEI PROCESSI DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO.

Per la valutazione degli alunni disabili e con difficoltà specifiche di apprendimento sono previste prove - sia semplificate sia personalizzate, i cui contenuti e modalità di somministrazione possano risultare adeguati e congruenti ai piani didattici personalizzati.

In allegato il giudizio descrittivo sintetico dei livelli di apprendimento per ciascuna disciplina, in ottemperanza all'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti vengono espressi in forma di griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti ha adottato, in via sperimentale, a partire dal giugno scorso, una griglia di rilevazione dei comportamenti dell'alunno, accompagnata da indicatori condivisi. Le competenze chiave sociali e civiche in materia di cittadinanza si avvalgono di item e relativi indicatori di valutazione contenuti nel Curriculum d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio si applica quanto previsto dal D. lgs. 62/17, in attuazione della L.107/15

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria, per quanto riguarda le valutazioni disciplinari che verificano i processi di apprendimento e il percorso formativo dell'alunno, si realizzeranno prove sia orali sia scritte (questionari; risposte aperte, semi-aperte e chiuse; realizzazioni di testi e problemi) articolate in:

- Prove d'ingresso (inizio anno per verificare il livello di partenza)
- Prove in itinere (durante l'anno scolastico con verifiche periodiche)

- Prove in uscita (a fine anno per verificare i risultati raggiunti)

Le prove di ingresso e di uscita verranno somministrate ogni anno per la durata del triennio. I risultati saranno condivisi dal Consiglio di Classe che, prendendo atto delle diverse situazioni, attiverà strategie di recupero, consolidamento o approfondimento a seconda delle necessità.

Gli strumenti attraverso i quali si declina il percorso di valutazione consistono in:

- giudizio globale per le classi prime e seconde,
- giudizio di idoneità per le classi terze,
- griglia di valutazione del comportamento,
- analisi delle competenze,
- certificazione delle competenze disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti vengono espressi in forma di griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Viene utilizzata una griglia strutturata in conformità a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio si applica quanto previsto dal D.lgs 62/2017, in attuazione della L. 107/15

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio si applica quanto previsto dal D.lgs 62/2017, in attuazione della L. 107/15

ALLEGATI:



Criteria di valutazione primaria.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'IC è caratterizzata ed espressa dall'organigramma dell'Istituto.

Lo Staff direttivo è composto da:

- due collaboratori della Dirigente,
- sei docenti funzione strumentale;
- referenti di plesso;
- docenti responsabili dei progetti.

All'interno delle scelte di gestione e organizzazione si intende rafforzare quanto segue:

- coinvolgere la componente Ata nella realizzazione del Ptof e nella condivisione delle scelte strategiche di fondo al fine di realizzare al fine di rendere effettivo il ruolo delle Comunità Educante;
- migliorare il piano delle azioni amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;
- favorire la fruizione e all'accesso ai procedimenti amministrativi;
- consolidare il processo di informatizzazione della scuola e il processo di dematerializzazione degli atti;
- favorire, tramite i collaboratori, i referenti di plesso, le figure strumentali, i referenti di progetto e le commissioni di lavoro, la promozione di un modello organizzativo



incentrato sulla leadership diffusa atta a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi;

- sostenere la qualificazione e la formazione continua di tutto il personale della scuola nell'ottica del miglioramento dei processi d'apprendimento;
- implementare e diffondere il sistema di autovalutazione e miglioramento dell'istituto, per giungere ad una rendicontazione sociale che stimoli e consolidi il rapporto della scuola con gli studenti, le famiglie e il territorio.

ALLEGATI:

Organigramma 21 22.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

Rete Dsa di cui l'Istituto è capofila sul territorio;

Sistema Scuole Nichelino;

Polo per l'inclusione;

Dati protetti a scuola di cui l'Istituto è capofila;

Rete Prevenzione bullismo e cyberbullismo;

Rete formazione per il personale Ata;

Patto di Comunità con associazioni del terzo settore;